

PIEVE DI CADORE

Sempre più anziana la popolazione cadorina: gli over 65 sono 9.590

Aumenta l'aspettativa di vita ma la terza età deve fare i conti con la diminuzione dei servizi e con i problemi legati a solitudine e disabilità

PIEVE DI CADORE

Cadore, un'area che invecchia. Sono 9.590 i cadorini over 65. Di questi ce ne sono ben 2.898 che hanno superato gli 80 anni.

Sono numeri importanti specialmente se si considera che vivono quasi tutti in paesi dove i servizi sono scarsi o non esistono più a causa dello spopolamento della montagna, e dove mancano anche i mezzi pubblici di trasporti.

L'epidemia di coronavirus ha fatto emergere nella parte alta della provincia di Belluno tutta la situazione di grave disagio nella quale vivono gli anziani, generalmente pensionati. Una situazione che sta diventando insostenibile a causa della denatalità e della conseguente chiusura dei servizi essenziali nei piccoli paesi.

«Più aumenta l'aspettativa di vita, che dovrebbe essere una grande conquista per tutti», spiega Loredana Casanova, operatrice volontaria e collaboratrice del sindacato pensionati Spi Cgil, «più emergono i problemi relativi alla solitudine delle persone anziane e ora c'è anche l'epidemia. Nel Bellunese gli over 65 oggi sono circa 9.590, il 26,4% della popolazione, contro il 22,4% di dieci anni fa. Nello stesso tempo gli over 80 hanno raggiunto quota 16.700. Tra questi i cadorini (compresi anche gli abitanti del Comelico e Sappada) over 65 sono 9.590, il 28,10% dei residenti al 31 dicem-

bre 2019 che erano 33.960. Dieci anni fa gli abitanti erano 38.500 e la percentuale di over 65 era del 24,10%. Non è nemmeno ipotizzabile quanti di questi potrebbero essere vittime dell'epidemia in corso, se non saranno prese le dovute misure di prevenzione».

E sul piano dell'invecchiamento della popolazione le prospettive non sono rosee: «Entro il 2048», spiega Loredana Casanova, «è stato calcolato che l'aspettativa di vita passerà per gli uomini da 81,6 mesi a quasi 86 anni e per le donne da quasi 86 a 89,2 anni. Per quanto riguarda il Cadore gli over 65 riscuotono una pensione media di 839,42 euro mensili, 123 euro in meno dei loro colleghi di Belluno e 73,25 euro in meno dei pensionati agordini».

«Se l'invecchiamento della popolazione porta con sé il problema della solitudine», prosegue, «per gli ultraottantenni questo stato di mancata compagnia diventa ancora più accentuato, anche perché a volte è complicato dalla condizione di non autosufficienza totale o parziale».

Tra l'altro, secondo l'indagine realizzata dalle Federazioni dei pensionati, gli over 80 che oggi vivono soli sono il 66% di tutti gli over 80. Tra questi le donne sono il 75%.

L'allarme l'ha lanciato anche la Famiglia ex emigranti di Pieve, sottolineando che lo spopolamento è ormai un tema comune molto serio, aggravato dall'isolamento delle zone alte della provincia, dove i servizi sono diventati rari, peggiorando in questo modo il livello di vita. Per questo, secondo la Famiglia ex emigranti, «per non isolare le persone, per far restare sul paese le pic-

cole realtà commerciali e i servizi essenziali e aumentare i servizi sociali è indispensabile dare attuazione alla legge Rea-lacci, promulgata il 10 settembre 2017 e mai attuata. Ben vengano, nel frattempo, le modifiche alla destinazione delle risorse dei fondi di confine per far sì che possano essere destinate a questi obiettivi». —

VITTORE DORO



Un'immagine simbolica della terza età: gli anziani del Cadore devono fronteggiare la scarsità di servizi